



MILANO

**UNIVERSITÀ
CATTOLICA**
del Sacro Cuore

DOCUMENTO ACQUISITO AGLI ATTI
adunanza **Senato Accademico**
del **4 luglio 2016 n. 11 – IV**

Presidio della Qualità di Ateneo

Relazione sui processi di Assicurazione della Qualità (AQ) e sull'attività del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) al 30 giugno 2016

1 - Introduzione

In termini molto generali il sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) può essere definito come l'insieme delle attività poste in essere al fine di assicurare che gli obiettivi della qualità siano soddisfatti. Attraverso il sistema di AQ, gli Organi di Governo realizzano la propria politica della qualità. Esso contempla azioni di progettazione, messa in opera, osservazione (monitoraggio) e controllo, condotte sotto la supervisione di un responsabile, analizzando sia le azioni sia gli strumenti utilizzati.

In riferimento in via specifica all'assicurazione della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca delle Università e alla valutazione periodica della qualità, dell'efficienza e dei risultati conseguiti dagli Atenei, l'AQ della didattica viene attuata monitorando e valutando la gestione dell'offerta formativa - dalla progettazione al riesame - prendendo quindi tutti i Corsi di Studio come soggetti di riferimento, mentre l'AQ della ricerca viene attuata, in Università Cattolica, prendendo come soggetti di riferimento le singole Facoltà.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) è l'elemento centrale del processo di Autovalutazione, Valutazione e Accredimento (AVA). Come è noto, il sistema AVA costituisce l'insieme delle attività dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) in attuazione delle disposizioni della legge 20/12/2010, n. 240 e del decreto legislativo 27/01/2012, n. 19, le quali prevedono l'introduzione del sistema di accreditamento iniziale e periodico dei corsi di studio e delle sedi universitarie, della valutazione periodica della qualità,



dell'efficienza e dei risultati conseguiti dagli atenei e il potenziamento del sistema di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca delle Università.

Gli Organi di vertice dell'Università Cattolica del Sacro Cuore - Rettore, Consiglio di Amministrazione e Senato Accademico - hanno la responsabilità di definire le linee della politica per la qualità e la struttura di Assicurazione della Qualità (AQ) che deve realizzare tali politiche. La responsabilità della struttura di Assicurazione della Qualità è stata identificata nel Presidio Qualità di Ateneo, mentre la responsabilità della qualità della didattica e della ricerca è di chi opera. L'Università Cattolica del Sacro Cuore pertanto realizza la propria politica di qualità attraverso il Presidio della Qualità d'Ateneo mediante azioni di progettazione, implementazione, monitoraggio e controllo con lo scopo di garantire che ogni attore coinvolto nel processo abbia consapevolezza dei suoi compiti e li svolga nel rispetto della programmazione definita, garantendo inoltre che il servizio erogato sia efficace, svolgendo il processo di assicurazione della qualità secondo i requisiti di tracciabilità e trasparenza, e definendo azioni e interventi di cui sia possibile valutare i risultati conseguiti. L'Assicurazione della Qualità (AQ) deve infatti permettere all'Ateneo di realizzare un percorso di miglioramento continuo sia in riferimento agli obiettivi definiti sia in relazione agli strumenti utilizzati a supporto.

Il Presidio della Qualità di Ateneo dell'Università Cattolica del Sacro Cuore garantisce dunque, all'interno dell'Ateneo, la corretta attuazione del processo di Assicurazione della Qualità delle attività formative e delle attività di ricerca. E' l'organismo deputato:

- i) alle funzioni di supervisione dello svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di Assicurazione Qualità di tutto l'Ateneo;
- ii) alla proposta di strumenti comuni per l'Assicurazione della Qualità e alla promozione di attività formative ai fini della loro concreta applicazione;



iii) al supporto alle Facoltà e ai Presidi, ai Corsi di Studio e ai loro referenti e ai Direttori di Dipartimento per le attività comuni¹.

A supporto del Presidio della Qualità e per consentire una agevole integrazione del processo AVA con i processi in essere presso l'Ateneo, è stato identificato l'ufficio Assicurazione Qualità e Accreditamento - all'interno della Funzione Offerta Formativa Promozione Orientamento e Tutorato - che si avvale della collaborazione dell'ufficio Qualità della Ricerca per gli ambiti di competenza. In via di sintesi, il Presidio della Qualità di Ateneo svolge un ruolo centrale quale organo di sorveglianza sul buon funzionamento dell'intero Sistema di Qualità d'Ateneo.

Nella sua attuale conformazione – deliberata (senza variazioni rispetto alla precedente) dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 21 ottobre 2015 – il PQA è presieduto da Giovanni MARSEGUERRA (ordinario di Economia politica, Facoltà di Scienze politiche e sociali), Delegato del Rettore al Coordinamento

¹ In via più specifica e dettagliata, le attività e responsabilità del PQA, in coerenza con i compiti previsti dall'ANVUR e dal MIUR, si declinano nelle seguenti azioni:

- definire, su indicazioni e mandato degli Organi, le politiche di qualità e presidiarne la corretta attuazione;
- valutare e analizzare la documentazione richiesta dall'ANVUR prima della pubblicazione e interloquire con i coordinatori per gli eventuali miglioramenti;

relativamente alle attività formative il PQA:

- organizza e verifica, con il supporto del Gruppo di lavoro amministrativo, il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-CdS di ciascun Corso di studio dell'Ateneo;
- sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche in conformità a quanto programmato e dichiarato;
- monitora le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi, dei laureati;
- regola e verifica, con il supporto del Gruppo di lavoro amministrativo, le attività periodiche di Riesame dei Corsi di Studio;
- valuta, con il supporto del Gruppo di lavoro amministrativo, l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze;
- assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di valutazione e la Commissione Paritetica Docenti-Studenti;
- garantisce l'attuazione dei requisiti di Assicurazione della qualità di cui al DM 47/2013;

relativamente alle attività di ricerca il PQA:

- verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-RD di ciascun Dipartimento [o di altre articolazioni interne di organizzazione della ricerca];
- sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca in conformità a quanto programmato e dichiarato;
- assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di valutazione.



dell'Offerta Formativa – che risponde direttamente al Rettore di tutte le attività intraprese dal Presidio stesso (sia di quelle relative alle attività formative, sia di quelle relative alle attività di ricerca) – e articolato al suo interno in due unità finalizzate rispettivamente ai processi di AQ della formazione e di AQ della ricerca, ognuna delle quali composta da sei docenti, di cui uno con funzioni di coordinatore.

1. Il Gruppo AQ della attività formative risulta costituito da:

- Enrico REGGIANI, associato di Letteratura inglese, Facoltà Lingue e letterature straniere (con funzioni di coordinatore del gruppo);
- Laura BARBIERI, ricercatore di Econometria, Facoltà di Economia e Giurisprudenza;
- Marco CASELLI, ordinario di Sociologia, Facoltà Scienze politiche e sociali;
- Andrea GAGGIOLI, associato di Psicologia Generale; Facoltà di Psicologia;
- Alfredo PONTECORVI, ordinario di Endocrinologia, Facoltà di Medicina e chirurgia "A. Gemelli";
- Giuseppe SCARATTI, ordinario di Psicologia, Facoltà di Economia.

2. Il Gruppo AQ della attività di ricerca risulta costituito da:

- Massimo MARASSI, ordinario di Filosofia Teoretica, Facoltà di Lettere e filosofia (con funzioni di coordinatore del gruppo);
- Cinzia BEARZOT, ordinario di Storia greca, Facoltà di Lettere e filosofia;
- Claudio GRASSI, ordinario di Fisiologia umana, Facoltà di Medicina e chirurgia "A. Gemelli";
- Adriano MAROCCO, ordinario di Fisiologia vegetale, Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali;
- Diego ZAPPA, associato di Statistica, Facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative;
- Maria Grazia ZOIA, ordinario di Econometria, Facoltà di Economia.



2 - Sintesi attività del Presidio della Qualità di Ateneo

Nel corso del corrente anno, suo terzo anno di attività, il Presidio della Qualità di Ateneo ha corrisposto ai compiti e alle attività delineati dall'ANVUR e aggiornati facendo seguito agli indirizzi definiti dagli Organi d'Ateneo e agli orientamenti condivisi a inizio mandato. Il PQA, pertanto, ha svolto il ruolo assegnato di garante dei processi e degli strumenti di AQ per l'Ateneo, nonché di supporto alle Facoltà attraverso lo svolgimento delle funzioni di seguito illustrate:

- l'attuazione della politica per la qualità definita dagli organi di Ateneo;
- l'organizzazione e la supervisione di strumenti comuni (modelli e dati) per l'AQ, sulla base anche delle proposte del Gruppo di lavoro amministrativo;
- la progettazione e la realizzazione di attività formative ai fini della loro applicazione;
- la sorveglianza sull'adeguato e uniforme svolgimento delle procedure di AQ in tutto l'Ateneo;
- il supporto alle Facoltà, ai CdS e ai loro referenti e ai direttori di strutture di ricerca per la formazione e l'aggiornamento del personale (docente e PTA) ai fini dell'AQ;
- il supporto alla gestione dei flussi informativi trasversali a tutti i CdS.

Si riporta nel seguito un riscontro più specifico e dettagliato delle attività svolte dal PQA.

2.1 Attività del PQA finalizzate ai processi di AQ della formazione: calendario dei lavori e sintesi degli esiti

Nell'ambito delle attività finalizzate ai processi di assicurazione della qualità delle attività formative, il giorno 6 luglio 2015 è stato organizzato, come nello scorso anno accademico, un primo *workshop* interno, intitolato "*Il processo di accreditamento (AVA) per l'a.a. 2015/16*", a carattere formativo/informativo sulla generalità del lavoro svolto, dedicato ai Presidi di Facoltà e allargato ai Coordinatori



dei Corsi di studio, durante il quale i componenti del PQA e alcuni relatori delle diverse Facoltà hanno affrontato i seguenti temi:

- la nuova griglia di valutazione dei rapporti di riesame: criteri, obiettivi, esiti (auspicati e raggiunti) (a cura di Enrico Reggiani, Coordinatore del Gruppo AQ attività formative);
- le modalità di attuazione delle “azioni correttive”: elaborazione, definizione, gestione, revisione (a cura di Marco Caselli, membro del Gruppo AQ attività formative);
- l’organizzazione della Qualità nelle singole Facoltà (a cura di Andrea Gaggioli, membro del Gruppo AQ attività formative);
- analisi di esperienze a confronto (con relazioni di Marco Lombardi, docente della Facoltà di Lettere e filosofia, e di Elena Marta, docente della Facoltà di Psicologia);
- il processo di autovalutazione 2015/16: tempi, modalità e strumenti.

A seguito del workshop e delle evidenze emerse dal confronto con i Presidi, il PQA ha rivisto gli strumenti necessari all’avvio del processo di Autovalutazione, Valutazione e Accredimento per il 2015/2016. Nello specifico le attività per l’organizzazione delle procedure di assicurazione della qualità sono state esplicitate nelle seguenti azioni:

- ✓ revisione dei *template* quali modelli di supporto alla Facoltà per la redazione del “Rapporto annuale di Riesame” e della “Relazione della Commissione paritetica docenti-studenti”, al fine di agevolare i docenti nella redazione dei documenti, nonché di garantire un’uniformità, per quanto possibile, di redazione degli stessi;
- ✓ trasmissione ai Presidi delle Facoltà, in data 31 luglio 2015:
 - i. delle linee guida e delle indicazioni per l’autovalutazione dei corsi di studio per il nuovo anno 2015/2016, aggiornato al mese di luglio 2015;



- ii. dei modelli dei documenti “Rapporto di Riesame annuale” e “Relazione annuale Commissione paritetica docenti-studenti”;
- ✓ messa a disposizione nell’archivio in Lotus Notes e successiva distribuzione del “Fascicolo informativo” – contenente gli indicatori utili per le attività di analisi – nel corso del mese di settembre 2015;
- ✓ aggiornamento e ottimizzazione degli strumenti informatici utilizzati per il presidio del flusso documentale e per la raccolta delle proposte di miglioramento/azioni pianificate dalle Facoltà.

Oltre alle attività di supporto svolte informalmente dai membri del PQA in vista della fase iniziale dell’autovalutazione 2015/16, per fornire indicazioni generali di miglioramento dell’AQ è stato organizzato il 7 settembre 2015 un secondo *workshop* interno di formazione, intitolato “Il processo di Assicurazione della Qualità dei corsi di studio. Linee guida, indicazioni pratiche e primi risultati d’Ateneo”. Tale incontro, destinato *in primis* ai Presidi e ai Coordinatori dei corsi di studio, si è prefisso l’obiettivo di alimentare un corretto approccio al sistema di AQ, presentare gli strumenti a supporto e responsabilizzare gli attori coinvolti. L’incontro ha avuto la seguente scansione di temi e relatori:

- introduzione al *Workshop*: illustrazione delle nuove “Linee guida e indicazioni per il processo di autovalutazione” (a cura del Prof. Marseguerra);
- riesame annuale e ciclico e documentazione a disposizione (a cura del Prof. Reggiani);
- organizzazione del processo di AQ e attivazione del processo di monitoraggio e reporting implementato dal Gruppo di lavoro amministrativo a supporto del PQA (a cura del Dott. Tuzzi);
- analisi effettuata dal Nucleo di valutazione di Ateneo circa l’attuazione delle azioni correttive (a cura del Dott. Massagli).



Nel corso del medesimo incontro, ciascuna Facoltà ha avuto modo di presentare le proprie specifiche procedure di articolazione interna del processo di assicurazione della qualità. Ciò ha consentito una importante e utilissima occasione di condivisione di informazioni che ha condotto anche alla individuazione di possibili modalità operative condivise.

In data 8 settembre 2015 è stato organizzato un seminario dal titolo *“La docimologia per una cultura formativa della valutazione in Università”*, promosso dal Presidio della Qualità e dalla Facoltà di Scienze della formazione e tenuto dal Prof. Domenico Simeone, Ordinario di Pedagogia generale e sociale nella Facoltà di Scienze della Formazione.

Il seminario si è proposto di approfondire il dibattito contemporaneo attorno al tema della valutazione nei contesti educativi e formativi. Come è noto, le più recenti acquisizioni in ambito valutativo inducono a collocare la prospettiva docimologica all'interno di una visione più ampia che riconosca da un lato la dimensione assiologica della valutazione e dall'altro la funzione formativa dell'Università. La valutazione in ambito universitario ha conosciuto negli ultimi anni un significativo cambiamento grazie anche all'introduzione di strategie e pratiche volte allo sviluppo di processi di miglioramento delle attività didattiche e di cambiamento degli aspetti organizzativi. Tali trasformazioni richiedono una maggiore consapevolezza delle dimensioni formative e trasformative che il processo di valutazione porta con sé al di là degli aspetti certificativi che le sono propri.

Il seminario ha fatto il punto sull'insieme di queste tematiche e, in particolare, si è articolato in quattro sezioni:

- 1) la docimologia e l'epistemologia della valutazione formativa;
- 2) la valutazione nella didattica universitaria;
- 3) la valutazione: un'opportunità di apprendimento e di miglioramento;



4) per una pedagogia della valutazione.

L'utilità riconosciuta a tali *workshop* interni di formazione ha indotto numerosi Presidi a formulare richieste di supporto e di assistenza in previsione di e durante la fase di predisposizione dei Rapporti di Riesame per l'A.A. 2015/16. Adempiendo ai compiti formativi/informativi che gli sono propri, nell'ambito della progettazione delle attività per l'A. A. 2015/16, il PQA ha incontrato nei mesi di dicembre 2015 e gennaio 2016 i Presidi delle Facoltà, accompagnati da un ristretto numero di loro collaboratori, per un'analisi preventiva delle principali criticità emerse dalla lettura di una significativa campionatura dei Rapporti di Riesame annuali e ciclici, questi ultimi presentati per la prima volta dalla maggior parte dei corsi di studio. Tali incontri si sono svolti prima del definitivo caricamento dei Rapporti di Riesame, previsto per il 31 gennaio 2016, e hanno quindi consentito ai Coordinatori dei Corsi di studio di migliorare significativamente i documenti di riesame.

Gli incontri sono stati impostati e si sono svolti con la seguente metodologia di analisi:

1. raccordo con dati statistici, indagini del Nucleo di Valutazione di Ateneo (NVA) e relazioni delle Commissioni Paritetiche, nonché verifica della corrispondenza e della significatività dei riferimenti a queste fonti;
2. verifica tecnico-formale: conformità con le Linee guida relativamente alle istruzioni per la compilazione delle sezioni e sottosezioni del riesame (fonti informative, indicazioni e punti di attenzione, metodologia, ecc.);
3. "Qualità sostanziale" in riferimento alla declaratoria dell'indicatore AQ5.C delle Linee guida per l'accreditamento periodico [Obiettivo: accertare la capacità di individuare gli aspetti critici in base alle evidenze messe in rilievo dai dati e dalle segnalazioni pervenute, di intervenire nel processo adeguandolo (organizzazione, progettazione didattica, etc.), di adottare soluzioni coerenti



con le risorse effettivamente disponibili in grado di garantire miglioramenti documentabili.], nonché al complesso degli indicatori AQ in previsione di un'eventuale visita da parte delle CEV;

4. chiarezza del testo ed efficacia della comunicazione.

Durante tali incontri, sono stati condivisi con i Presidi e con i Coordinatori dei Corsi di studio riflessioni e suggerimenti circa una più efficace redazione dei suddetti Rapporti, ad esempio in ordine ai seguenti temi:

- formalizzazione e strutturazione dei modelli organizzativi per la gestione dell'AQ della Facoltà secondo il principio di evitare, per quanto possibile, la burocratizzazione dei processi e di fornire, all'esterno e all'interno, una visione positiva delle attività dell'Ateneo circa la qualità perseguita;
- azioni di miglioramento dell'Assicurazione della Qualità (AQ) e misurazione della *performance* nel tempo;
- diversificazione delle componenti responsabili della redazione dei Rapporti di Riesame e delle Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche;
- coerenza della redazione dei campi analitici e di quelli propositivi nei RR.

Le Facoltà hanno accolto i molti suggerimenti ricevuti, aggiornando e modificando di conseguenza i Rapporti di Riesame, che sono stati poi regolarmente inseriti nella banca dati ministeriale entro la scadenza del 31 gennaio 2016. Tale attività di analisi *in itinere*, come avvenuto lo scorso anno, ha rappresentato sia un'ulteriore occasione di avvicinamento e allineamento al sistema dell'Autovalutazione, Valutazione e Accredimento (AVA), sia un'occasione di affinamento e consolidamento dei rapporti tra le strutture didattiche di Ateneo ed il Presidio della Qualità.



Nei mesi successivi il PQA ha proseguito nell'attività di coordinamento del processo di redazione della scheda SUA-CdS, secondo le tempistiche e le scadenze definite dall'ANVUR.

L'organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-CdS di ciascun Corso di studio dell'Ateneo da parte dei Presidi è stata esplicitata nelle seguenti azioni:

- prosecuzione, anche attraverso l'organizzazione di incontri specifici, del processo virtuoso di collaborazione tra i Presidi di Facoltà, i loro referenti per la qualità e le strutture amministrative per la valorizzazione delle informazioni richieste dalla SUA-CdS;
- aggiornamento della documentazione di supporto da utilizzare per la valorizzazione delle diverse sezioni della SUA-CdS, precisazione delle modalità di valorizzazione e identificazione delle strutture referenti per la raccolta delle informazioni.

Nei mesi di aprile-maggio 2016 il PQA, in analogia e continuità con quanto già fatto lo scorso anno, ha anche proseguito nell'operazione di definizione delle modalità di valutazione dell'efficacia e delle effettive conseguenze degli interventi di miglioramento (o azioni correttive) indicati dalle Facoltà nei RR. A tal riguardo è stata nuovamente compiuta, a cura del Presidio della Qualità e di concerto con gli Uffici competenti, un'attività di sistematizzazione di tutte le azioni correttive proposte e pianificate che, per essere affrontate secondo una visione complessiva, sono state organizzate nelle seguenti macro-categorie:

- Mobilità internazionale
- Organizzazione ed erogazione attività didattica
- Servizi agli studenti, tecnologie per la didattica, aule e attrezzature
- Offerta formativa e variazione piani studio / ordinamento
- Promozione, orientamento e tutorato



- Stage/tirocini e placement
- Comunicazione
- Biblioteca
- Questionari studenti/laureandi/laureati e rilevazione dati
- Alumni
- ILAB
- EDUCATT

In data 24 maggio 2016, è stato inviato ai Presidi e ai coordinatori dei Corsi di studio un documento di sintesi di tutte le azioni correttive – sia quelle identificate nell’ambito del processo di riesame dell’anno 2015/2016, sia quelle risalenti ai riesami degli anni precedenti e non ancora chiuse – con indicati anche i riferimenti, per ogni azione, degli interlocutori amministrativi ai quali relazionarsi per la programmazione e attuazione delle azioni identificate. Questa procedura, in perfetta analogia con quanto avvenuto lo scorso anno, si è proposta di consentire, da un lato, ai Presidi di Facoltà di avere uno sguardo sistemico e di sintesi delle azioni correttive individuate al fine di migliorare la qualità dei corsi e, dall’altro, ai Coordinatori dei corsi di studio di dare efficace attuazione a quanto stabilito dai Gruppi di riesame. Le medesime azioni, suddivise per tipologia, sono state poi trasmesse, in data 6 giugno 2016, ai referenti amministrativi delle singole Funzioni.

Tutte le proposte relative ai miglioramenti legati ai servizi di contesto verranno attentamente esaminate al fine di una loro finalizzazione ed eventuale integrazione nei piani di budget dell’Ateneo.

Con riferimento alla pianificazione delle attività relative al riordino dei corsi di studio per l’A.A. 2016/17, il Presidio della Qualità, conformemente a quanto deliberato dagli Organi accademici e direttivi nel mese di giugno 2015, è stato coinvolto attivamente nella procedura di progettazione e approvazione delle nuove iniziative concernenti l’offerta formativa, al fine di migliorare i processi di



elaborazione delle proposte e garantire la rispondenza ai requisiti ministeriali. Tali nuove iniziative – per ciascuna delle quali è stata richiesta, in aggiunta al documento ANVUR “Progettazione del Cds” per i corsi di nuova istituzione, la redazione di uno studio fattibilità – sono state attentamente analizzate entro la scadenza del 19 ottobre 2015 – per quanto concerne le proposte di istituzione di nuovi corsi di studio – e del 30 ottobre 2015 – con riferimento alle nuove iniziative concernenti l’offerta formativa (a titolo esemplificativo: nuovi percorsi formativi – anche in lingua -, nuovi criteri e modalità di selezione per l’ammissione a corsi di studio, ecc.) sulla base di specifici criteri². Le osservazioni formulate dal Presidio, approvate nel corso dell’adunanza del PQA dell’11 novembre 2015, sono state successivamente inoltrate al Rettore e ai Presidi interessati, ai fini della predisposizione dell’Offerta formativa delle Facoltà.

Con riferimento all’accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio, nel primo trimestre dell’anno 2016 – e in particolare nella riunione del PQA del 2 marzo 2016, successivamente aggiornata al 16 marzo e al 31 marzo – è stato approfondito l’esito di una prima ricognizione, svolta lo scorso anno dal PQA e da membri del Gruppo di lavoro amministrativo, rispetto al livello di soddisfacimento, presso il nostro Ateneo, dei requisiti di accreditamento periodico (i c.d. “AQ”). Alla luce dell’annunciata introduzione – collegata alla già citata revisione delle procedure AVA da parte dell’ANVUR – di nuovi requisiti e indicatori per l’accreditamento periodico (i c.d. “ZQ”), il PQA ha in corso ulteriori approfondimenti per identificare le tavole di corrispondenza fra i vecchi “AQ” e i nuovi “ZQ”.

² La disamina effettuata dal Presidio della Qualità ha contemplato aspetti:

- di natura formale e metodologica, ovvero concernenti la conformità ed esaustività della documentazione rispetto alle indicazioni di Ateneo;
- di merito, connessi al piano di fattibilità proposto.



2.2 Attività del PQA finalizzate ai processi di AQ della ricerca: calendario dei lavori e sintesi degli esiti

In data 30 luglio 2015 è stato pubblicato dall'ANVUR il bando di partecipazione alla Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014 (VQR 2011-2014). Il bando, dopo alcune modifiche su specifici punti, è stato reso definitivo in data 11 novembre 2015.

Come accaduto per la precedente VQR, che ha riguardato il settennio 2004-2010, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, al pari degli altri Atenei del sistema universitario nazionale, sarà valutata sulla base della qualità della produzione scientifica dei suoi docenti afferenti e sulla competitività dell'ambiente di ricerca. Il profilo di qualità complessivo di ogni Ateneo è determinato a partire da tre profili distinti: con un peso del 75% dalla qualità dei prodotti di tutti i soggetti valutati; con un peso del 20% dalla qualità dei prodotti del sottoinsieme costituito da personale in mobilità (assunti o transitati in una fascia o ruolo superiore nel quadriennio 2011-2014); con un peso del 5% dalla competitività dell'ambiente di ricerca (attrazione fondi e offerta formativa a livello dottorale).

Il PQA, in ottemperanza alle sue specifiche funzioni di supervisione del regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca, in conformità a quanto dichiarato e programmato, ha definito e condiviso con gli Organi d'Ateneo il processo di compilazione della VQR 2011-2014 come segue:

1. a ciascun soggetto valutato è stato richiesto di dotarsi di un identificativo ORCID (Open Researcher and Contributor ID), il cui scopo primario è quello di individuare ogni ricercatore in maniera univoca, evitando così ogni possibile omonimia, in modo da permettere un efficace collegamento tra le banche dati che ne catalogano la produzione scientifica;
2. a ciascun soggetto valutato è stato richiesto, utilizzando lo strumento informatico messo a disposizione da Cineca, di elencare in ordine di preferenza



decescente i prodotti di ricerca dai quali l'Ateneo ha scelto quelli da sottoporre a valutazione, corredando la scelta con il pdf della pubblicazione e una scheda descrittiva, comprensiva di *abstract*.

3. dal punto di vista amministrativo sono stati richiesti al nostro Ateneo sei compiti principali: a) confermare le denominazioni delle Facoltà, in quanto articolazioni interne soggette a valutazione; b) accreditare i soggetti valutati; c) selezionare i prodotti di ricerca utilizzando le liste predisposte dai soggetti valutati; d) trasmettere i dati relativi alla mobilità nei ruoli dei soggetti valutati; e) verificare gli elenchi delle figure in formazione (dottorandi, specializzandi di area medica, post-doc, assegnisti); f) trasmettere i dati relativi alle entrate di cassa derivate da finanziamenti ottenuti da bandi competitivi.

L'intero processo si è svolto sotto la supervisione del Presidio della Qualità di Ateneo, con il supporto del Gruppo amministrativo - coordinato dalla Vice Direzione amministrativa - che ha garantito mediante la Direzione Ricerca e progetti scientifici e il Servizio Ricerca di Roma il costante e tempestivo supporto.

Al fine di ottemperare agli adempimenti richiesti dalla VQR 2011-2014, è quindi stato definito uno scadenziario "interno" delle attività per i singoli soggetti valutati:

- 13 ottobre 2015 - 2 novembre 2015: procedura di richiesta codice ORCID e associazione alla banca dati LoginMiur;
- 15 gennaio 2015 - 15 febbraio 2016: scelta dei prodotti, caricamento nel sito LoginMiur, compilazione della scheda descrittiva, comprensiva di pdf.

Dal punto di vista amministrativo, sono state rispettate tutte le scadenze previste dall'ANVUR, secondo questo calendario:

- 15 settembre 2015: certificazione strutture di ricerca valutate;
- 10 dicembre 2015: certificazione soggetti valutati;



- 15 marzo 2016: certificazione prodotti di ricerca presentati
- 6 maggio 2016: certificazione figure in formazione
- 1° giugno 2016: certificazione incassi da bando.

Il PQA, tramite il Gruppo Assicurazione Qualità della ricerca, ha svolto un costante ruolo di indirizzo in tutta questa rilevazione, attivandosi affinché lo scadenziario interno fosse rispettato da tutti i soggetti valutati. In particolare è stato molto attivo nel monitoraggio dei soggetti inadempienti, permettendo anche di individuare la presenza, sebbene molto contenuta, di soggetti valutati aderenti alla protesta nazionale del sistema universitario.

Il PQA, tramite il Gruppo Assicurazione Qualità della ricerca, è stato anche tra i promotori di un incontro, svoltosi il 9 dicembre 2015, nel quale il Delegato Rettorale al coordinamento e alla promozione della ricerca scientifica ha riunito, per un incontro informale, i membri dei GEV nazionali afferenti al nostro Ateneo, per un confronto con i Presidi e il PQA su specifiche interpretazioni dei criteri di valutazione, specie in ambito bibliometrico. La sintesi dell'incontro ha permesso l'elaborazione di alcuni suggerimenti condivisi, che sono stati distribuiti a tutti i soggetti valutati.

A completamento della rilevazione VQR 2011-2014, l'ANVUR recependo quanto previsto dal Decreto ministeriale del 27 giugno 2015, ha richiesto anche la compilazione per l'anno 2014 (e in parte per gli anni 2012-2013) di una serie di indicatori di Terza missione, utilizzando la specifica sezione della SUA-RD (Terza parte).

La scheda raccoglie informazioni sia in riferimento all'attività di valorizzazione della ricerca (brevetti, spin-off, contratti conto terzi e convenzioni, strutture di intermediazione) che all'attività di produzione di beni pubblici sociali e



culturali (public engagement, patrimonio culturale, formazione continua, sperimentazione clinica).

In termini operativi, al fine di coordinare le varie attività previste dalla scheda SUA -RD, si è confermato il ruolo del “Referente SUA-RD”, che, per ciascuna Facoltà, ha avuto il compito di raccordarsi con il Preside, con i responsabili delle strutture di ricerca dell’Ateneo, con i rappresentanti di area scientifica o dei settori scientifico-disciplinari (o loro aggregazioni) presenti nella Facoltà, per la compilazione di due specifici quadri della SUA-RD: il primo volto ad individuare le linee progettuali di terza missione di ogni Facoltà, il secondo volto ad individuare 3 iniziative di public engagement significative realizzate nel 2014.

Il Gruppo amministrativo si è invece incaricato di raccogliere, per il tramite degli Uffici competenti, tutti i dati amministrativi richiesti da Anvur. Nel dettaglio:

- Quadro I1 – Brevetti; Privative per nuove varietà vegetali;
- Quadro I2 - Spin-off;
- Quadro I3 – Entrate conto terzi
- Quadro I4 – Public engagement (per la parte di Ateneo)
- Quadro I5 – Patrimonio culturale (scavi archeologici, poli museali, immobili storici)
- Quadro I6 – Tutela della salute (trial clinici, centri di ricerca clinica e bio-banche)
- Quadro I7 – Formazione continua
- Quadro I8 – Strutture di intermediazione (UTT, placement, incubatori, consorzi e associazioni per la terza missione, parchi scientifici)

Anche questo processo si è svolto sotto la supervisione del Presidio della Qualità di Ateneo e con il supporto del Gruppo amministrativo di supporto al PQA.



3 - Programmazione delle attività del PQA

3.1 Attività del PQA finalizzate ai processi di AQ della formazione

Nel momento in cui viene predisposta questa relazione, l'ANVUR, in stretta collaborazione con la CRUI, sta promuovendo una profonda riflessione sull'intero sistema AVA, al fine di *“valorizzarne i punti di forza, colmarne lacune e eventuali debolezze, modificarne o eliminarne gli aspetti meno fruttuosi”* (Relazione sul sistema AVA - Documento approvato dal Consiglio Direttivo ANVUR il 20/04/2016, pag. 1). Nei giorni successivi alla emanazione della Relazione sul sistema AVA, l'ANVUR aveva preannunciato l'intenzione di pubblicare entro la fine di maggio una bozza più dettagliata delle Linee guida della nuova AVA, al fine di aprire poi la discussione con tutta la comunità accademica, invitata a proporre commenti e critiche. Poiché la redazione delle Linee guida AVA ha comportato tempi più lunghi del previsto, il 21 giugno l'ANVUR ha comunicato che *“la pubblicazione preliminare delle nuove linee guida per la consultazione con la comunità accademica avverrà non appena sarà completata la revisione della documentazione, entro la fine del mese”*. Alla luce di questa nuova tempistica, l'originale idea dell'Agenzia di varare, prima dell'estate, le Linee guida definitive, sembra essere diventata quanto meno problematica.

Poiché dunque la riflessione dell'ANVUR sul futuro di AVA è, al momento, ancora in corso e non è d'altra parte facile prevederne gli esiti, anche la programmazione del calendario del PQA in riferimento alle attività formative e alla seconda parte dell'anno è in via di definizione e dovrà necessariamente tenere conto degli esiti della riflessione che si sta svolgendo in seno all'agenzia di valutazione del sistema universitario.

Sebbene come detto non sia ad oggi possibile sapere come sarà la nuova versione di AVA, essa potrebbe comportare, tra l'altro, la ridefinizione dei requisiti di assicurazione della qualità per l'accreditamento periodico dei corsi di studio e



delle sedi didattiche, nonché diverse modalità di svolgimento dei Rapporti di Riesame annuale e ciclico. Per quanto riguarda invece la Relazione annuale della Commissione paritetica, dal momento che tale adempimento è disciplinato da fonti normative gerarchicamente superiori, si ritiene che, nell'ambito della sopra citata revisione, saranno limitate le modifiche sostanziali.

Come riportato sul sito internet dell'Agenzia, è intenzione dell'ANVUR, al termine di una fase di interlocuzione con la comunità accademica, pubblicare, auspicabilmente entro il mese di luglio, le Linee guida definitive del rinnovato sistema AVA, comprensive dei nuovi modelli per la redazione dei Rapporti di Riesame annuale e ciclico.

In attesa della revisione delle procedure e in funzione delle nuove modalità con cui dovranno essere svolti i lavori delle Commissioni di Riesame, il PQA sta poi attentamente valutando come meglio organizzare, alla ripresa delle attività dopo la pausa estiva, una serie di incontri con le Facoltà volti da un lato a svolgere una analisi congiunta dei Rapporti di Riesame 2015/2016 redatti dai singoli CdS (in analogia con quanto svolto l'anno scorso) e, dall'altro, a chiarire le modalità di lavoro per il nuovo esercizio di autovalutazione.

Sarà infine cura del Presidio della Qualità di Ateneo e degli Uffici amministrativi competenti trasmettere tempestivamente alle Facoltà le Linee guida e i modelli di documenti che verranno rilasciati dall'ANVUR, oltre ad eventuali ulteriori indicazioni utili allo svolgimento del prossimo ciclo di autovalutazione delle attività formative.

3.2 Attività del PQA finalizzate ai processi di AQ della ricerca

Con nota del 27 maggio 2016, il Consiglio Direttivo ANVUR ha deliberato che la prossima rilevazione SUA-RD sarà riferita al triennio 2014-2016, anziché al biennio 2014-2015 come precedentemente annunciato. La rilevazione avrà luogo a partire dal gennaio 2017, con scadenza fissata a giugno 2017. A partire dal 2018, la



rilevazione avrà cadenza annuale, avendo sempre a riferimento l'anno precedente a quello di rilevazione. Contestualmente ha emanato, per commenti preliminari, le Linee guida della SUA-RD 2014-2016.

Gli specifici compiti del Presidio saranno affinati alla luce delle prossime comunicazioni dell'ANVUR, oltre che a specifiche esigenze eventualmente individuate dall'Ateneo.

Al Presidio della Qualità sarà comunque richiesto un ruolo di coordinamento dell'intero processi in stretta connessione con gli Uffici. In particolare, la precedente SUA-RD ha dimostrato l'imprescindibile ruolo del Gruppo Assicurazione Qualità della ricerca del PQA nel miglioramento della qualità dei documenti prodotti e nel garantire che per tutte le Facoltà e per tutte le sezioni non risultassero dati mancanti.

4 – Conclusioni

L'applicazione di un articolato processo di valutazione all'interno del sistema universitario può essere ormai considerato un risultato acquisito e irreversibile. La disciplina legata al sistema AVA definisce per gli Atenei un quadro regolamentare e procedurale al cui interno sviluppare una serie di attività volte a garantire l'Assicurazione della Qualità delle proprie Sedi e dei Corsi di Studio.

L'Assicurazione della Qualità si configura oggi come elemento essenziale posto alla base di ogni modalità di efficace programmazione in ambito universitario, in relazione non solo ai percorsi formativi ma anche, con sempre maggiore applicazione, nell'ambito della Ricerca e della Terza Missione. L'acquisizione di una più matura consapevolezza della qualità come valore positivo e la consuetudine all'autovalutazione e alla valutazione sono gli elementi fondamentali in un approccio teso al miglioramento continuo e in un'ottica di sostenibilità a lungo termine della progettazione generale di un Ateneo.



Anche se certamente il sistema AVA, nel suo insieme, rappresenta un oggettivo aggravio lavorativo per il corpo docente, anche a motivo dei molti aspetti di formalismo eccessivo in esso contenuti, esso rappresenta tuttavia un'opportunità fondamentale per accrescere la cultura dell'operare secondo un'ottica di qualità.

Come evidenziato nella precedente Sezione 3.1, viviamo oggi una fase di transizione da un sistema di valutazione e autovalutazione che aveva, sia pur faticosamente, cominciato a funzionare e a dare frutti, ad un altro regime i cui contorni sono al momento abbastanza indefiniti, sia in riferimento alle concrete modalità applicative sia per quanto attiene alla capacità di ricercare e perseguire la qualità sostanziale dei corsi di studio. Qualunque sia l'esito della transizione verso la nuova AVA (o AVA 2.0, come talora è stata definita), certamente il nostro Ateneo continuerà ad elaborare e a porre in essere strategie e iniziative volte a sviluppare e a consolidare al proprio interno in modo sempre più efficiente ed efficace la cultura della qualità, nella profonda convinzione che l'acquisizione di una tale cultura richiede perseveranza e tempi lunghi, e che perseveranza e tempi lunghi sono parimenti necessari per innervare con tale cultura l'attività di un'organizzazione complessa come un Ateneo.

Milano, 30 giugno 2016

Il Presidente del Presidio della Qualità

Prof. G. Marseguerra